Piante da orto innestate: perchè utilizzarle

CAMINADA
Il centro di giardinaggio

Caminada Sementi SA
Via Pré d'Là 3 - 6814 Lamone
Tel: +41 (0)91 966 66 22 Fax: +41(0)91 966 39 08

L’innesto è una pratica moderna,
nata nell’orticoltura professionale, per facilitare la
coltivazione degli ortaggi da frutto anche in
condizioni particolarmente difficili.
Grazie ai vantaggi che offre, si è diffusa ed è sempre
più utilizzata anche nella coltivazione dell’orto hobby.

ALTRE VARIETÀ INNESTATE

orto mio
Le Piante da Orto

Ogni specie ha il suo portainnesto...

ANGURIA: innestate su ZUCCA, gli conferisce la resistenza a tracheofusariosi ed altri patogeni radicali.

MELONE: innestato su MELONE, gli conferisce la resistenza a tracheofusariosi.

CETRIOLO: innestato su ZUCCA, gli conferisce la resistenza a tracheofusariosi ed altri patogeni radicali.

MELANZANA: innestata su SOLANUM, gli conferisce la resistenza a tracheomicosi e nematodi.

PEPERONE: innestato su PEPERONE, resistente a cancrena pedale e nematodi.

POMODORO: innestato su POMODORO selvatico, resiste a tracheomicosi, nematodi e radice suberosa.

Da noi trovi
oltre 40 varietà di piante innestate,
tutte di qualità!

COS'E' L'INNESTO

Come suggerisce la parola, innestare significa genericamente "inserire" qualcosa all'interno di un corpo estraneo. Se parliamo del mondo vegetale, innestare vuol dire "unire" o "collegare" due soggetti inizialmente divisi.

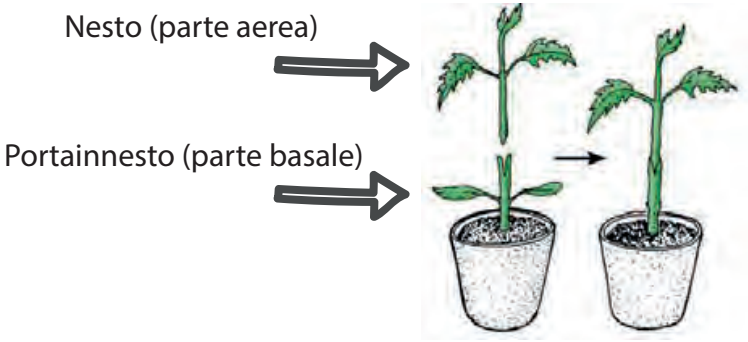
Si tratta di una pratica agricola antica, la troviamo citata in testi della Grecia antica ma ci sono documenti cinesi che risalgono addirittura al 6000 avanti Cristo.

Nel dettaglio, un innesto consiste nell'unire due parti provenienti da piante distinte per ottenere un **nuovo albero** (frutticoltura) o una **nuova pianta** (orticoltura).
Si tratta quindi di una tecnica di moltiplicazione asessuata, visto che genera una pianta nuova e non richiede l'impollinazione. Lo scopo per cui si effettua è ottenere piante con determinate caratteristiche.

L'unione avviene generalmente tra due parti (bionti): il portinnesto che rappresenta la base della pianta e la marza (o nesto) ovvvero a parte superiore.

Il portinnesto
Si tratta del bionte inferiore, cioè il basamento della pianta. Il suo ruolo è quindi quello di apparato radicale ed è responsabile di molte funzioni fondamentali: dal radicamento, alla capacità di reperire nutrimenti e acqua dal terreno.
Per questi motivi la scelta del portinnesto determina la capacità della pianta di adattarsi a determinati terreni e di resistere a condizioni di siccità o umido. Inoltre condiziona decisamente la vigoria e l'attaccamento al suolo, in maniera meno diretta impatta sulla resistenza alle malattie e sul periodo più o meno precoce di fioritura.
Un portinnesto può essere franco o clonale. Si definisce franco quando viene ottenuto tramite seme, clonale se si propaga in modo asessuato ad esempio con talea.

La marza o nesto
Come detto è il bionte superiore (dal fusto alla chioma) e quindi determina la tipologia di frutto che verrà prodotto dalla pianta. Essendo la marza portatore della varietà del frutto significa che dalla sua scelta dipendono aspetto e qualità organolettiche del raccolto. Il nesto determina in gran parte tanti altri fattori importanti nel frutteto come la resistenza ai parassiti, periodi di fruttificazione e l'impollinazione.



I VANTAGGI DELLE

1)
Produzioni più abbondanti: in particolare in condizioni difficili di clima o terreno o in caso di varietà poco vigorose. Con l'innesto le piante possono produrre molto di più e per un periodo più prolungato nel tempo grazie all'apparato radicale potenziato

2)
Maggiore pezzatura e uniformità dei frutti

3)
Ciclo colturale piú lungo

4)
Maggiore crescita e vigore

5)
Precocità di produzione: l'innesto permette di iniziare anticipatamente la raccolta

6)
Maggiore resistenza alle malattie fungine del terreno (fusariosi, verticillosi, ecc.) e a parassiti che attaccano le radici delle piante (nematodi)

7)
Coltivazione con metodi naturali facilitata: grazie alla minore sensibilità alle malattie ed alla più rapida reazione agli attacchi di funghi, batteri e insettii

LE NOSTRE VARIETÀ INNESTATE

Le nostre specie innestate disponibili:

POMODORO:
- carnoso Carmello
- cuore di bue Cuoresisto
- cherry Edox
- tondo liscio rosa Fuji pink
- tondo liscio precoce Gloriette
- grappolo Laetitia
- mini datterino Mini star
- san marzano Oskar
- piccadilly Trendy
- fragolino tomatoberry
- datterino giallo skate
- datterino arancione fantino
- ovale Rossano
- ciliegino nero Black cherry
- ciliegino giallo Star gold
- ciliegino arancione Orangita
- maramande Marmolada
- datterino zebrato Crispino plum
- carnoso Buffalo steak
- nero di crimea Kakao

MELANZANA:
- lunga Giralda
- ovale Agata
- violetta Beatrice

CETRIOLO:
- lungo olandese Aramon
- nostrano spinoso Modan

ZUCCHINO:
- verde scuro Cronos

PEPERONE:
- quadrato rosso Linares
- quadrato giallo Ideal

Oltre 25 varietà di piante innestate professionali firmate Caminada Sementi

PRODOTTI PER LA DIFESA

Prodotti biologici delle linee Maag Organic e AL.FE

A proposito della prevenzione / lotta antiparassitaria, ricordarsi che:

- Contro i funghi si interviene prima che i sintomi sono presenti
- Contro gli insetti si interviene dopo aver constatato la loro presenza
- Quando si usano prodotti antiparassitari bisogna rispettare un termine di attesa prima di consumare i frutti.
- Le dosi indicate sull'imballaggio sono sufficienti per prevenire le malattie e/o combattere i parassiti animali. Non è utile aumentare la concentrazione!
- Leggere sempre e comunque le istruzioni d'impiego prima di applicare i prodotti

PIANTE INNESTATE

8)
Liimitato utilizzo di prodotti chimici per la difesa

9)
Minori esigenze di concimazione: spesso è sufficiente un'abbondante apporto di sostanza organica al trapianto per arrivare ad ottime produzioni finali

10)
Minore sensibilità agli stress climatici: tolleranza più elevata al freddo ed al caldo, ai ristagni ed alla siccità, che si traduce in una maggiore facilità di coltivazione anche in condizioni critiche

11)
Coltivazione in vaso facilitata: con incremento produttivo in superfici ridotte

L'innesto ci permette inoltre di tornare a gustare anche i frutti delle pregiate varietà antiche, abbandonate negli anni perché molto deboli o sensibili alle malattie del suolo.

OBIETTIVI

La tecnica dell'innesto consiste nell'unire una pianta dai frutti di grande pregio (ma con apparato radicale poco vigoroso e sensibile alle avversità) con una pianta dalle radici forti, sane, rustiche e resistenti alle patologie del terreno.

Le due piantine, unite in stadio giovanile, cicatrizzano rapidamente e, una volta cresciute e messe a dimora in campo, semplificano notevolmente la coltivazione, dando grandi soddisfazioni.

In sostanza, l'obiettivo è quello di creare una nuova pianta con le qualità migliori di entrambe.

IL TRAPIANTO

Nella messa a dimora delle piantine innestate occorre tenere presente alcuni accorgimenti:

- Il punto di innesto non va assolutamente interrato, ma deve restare fuori terra perché altrimenti emetterà radici. Si raccomanda di tenere costantemente pulito il punto d'innesto da qualsiasi emissione di radici.

- La pianta va sostenuta con un tutore per evitare che si spezzi nel punto di innesto; qualora il fusto portainnesto emetta germogli questi andranno subito eliminati in quanto sottraggono forza al nesto

- Se il nesto emette radici che tendono ad interrarsi, anche queste andranno tolte.

- Al momento del trapianto, dopo aver sfilato la pianta dal vaso, aprire delicatamente le radici della pianta con le mani.